

# CARIFAC

www.crfc.it



# CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

S.p.A.

## III PILASTRO

---

### Informativa al Pubblico

**DATI al 31 DICEMBRE 2008**

Pubblicazioni delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza per le banche (Circ. n°263 del 27 Dicembre 2006)

## Sommario<sup>1</sup>

Sezione I - INTRODUZIONE .....	4
Sezione II - Tavola 1 - Requisito informativo generale .....	5
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	5
Sezione III - Tavola 2 – Ambito di applicazione .....	9
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	9
Sezione IV - Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza.....	10
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	10
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	11
Sezione V - Tavola 4 – Valutazione dell’adeguatezza patrimoniale .....	12
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	12
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	13
Sezione VI - Tavola 5 – Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche.....	15
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	15
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	16
Sezione VII - Tavola 6 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato .....	20
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	20
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	20
Sezione VIII - Tavola 8 – Tecniche di attenuazione del rischio .....	21
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	21
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	22
Sezione IX - Tavola 9 – Rischio di controparte.....	23
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	23
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	23
Sezione X - Tavola 12 – Rischio operativo .....	27
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	27
Sezione XI - Tavola 13 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario .....	28
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	28
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	29
Sezione XII - Tavola 14 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario .....	30

<sup>1</sup> Le tavole “7 – Rischio di credito: informativa sui portafoglio cui si applicano gli approcci IRB”, “10 – Operazioni di cartolarizzazione” e “11 – Rischi di mercato: informazioni per le banche che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio di posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizione in merci (IMA)” non sono state compilate perché non rientrano nel perimetro di operatività della banca.

INFORMATIVA QUALITATIVA.....	30
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	30

La Circolare della Banca d'Italia n. 263 (Titolo IV – "INFORMATIVA AL PUBBLICO"), per rafforzare la disciplina di mercato, obbliga le banche a pubblicare le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi.

La banca è responsabile della completezza, correttezza e veridicità delle informazioni pubblicate.

L'esistenza di presidi organizzativi che garantiscano l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni è verificata dalla Banca d'Italia.

Le scelte operate dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (di seguito: Carifac) per adeguarsi ai requisiti di informativa sono state approvate dall'organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), mentre l'organo con funzione di gestione (Direttore Generale) ha adottato le misure necessarie al rispetto dei requisiti.

La redazione del documento è stata curata dall'Ufficio Risk Management e Compliance.

L'organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale) ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate.

Le informazioni, la cui pubblicazione è oggetto della suddetta disciplina, sono sia quantitative che qualitative e sono suddivise in quadri sinottici ("tavole") elencati nell'Allegato A del Titolo IV, Sezione II, della circolare n. 263, ognuno dei quali relativo a una specifica area informativa.

La Carifac pubblica l'"Informativa al Pubblico" sul suo sito internet [www.carifac.it](http://www.carifac.it)

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### Premessa

Le disposizioni in parola determinano e regolano le metodologie di gestione dei vari rischi da parte della Carifac, nonché l'attività di supervisione svolta dalla Banca d'Italia, nell'ambito delle sue funzioni di Vigilanza, per assicurare la stabilità del sistema bancario. Nello specifico:

a) prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi), introducendo metodologie alternative per il calcolo degli stessi, caratterizzate da livelli di complessità diversi nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo (cosiddetto "primo pilastro");

b) introducono l'ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), in base al quale la Carifac determina il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i tipi di rischio, ivi compresi quelli differenti dai rischi presidiati mediante il requisito patrimoniale complessivo ("primo pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, sia attuale che prospettica, la quale consideri le strategie e l'evoluzione del contesto di riferimento.

L'Autorità di Vigilanza tramite lo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*), verifica che il processo ICAAP sia adeguato, affidabile e coerente, e individua le eventuali misure correttive da adottare.

c) introducono l'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro").

### a1) Strategie e processi per la gestione dei rischi in Carifac

Le strategie e i processi per la gestione dei rischi sono strutturate così da recepire le indicazioni della Circolare Banca d'Italia n. 263, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare del Titolo I, Capitolo I, parte IV, paragrafo 2.

Per il conseguimento di un efficiente ed efficace governo dei rischi, un ruolo fondamentale è riferito al CdA, quale Organo di orientamento e supervisione strategica ed al Direttore Generale, quale Organo con funzioni gestionali.

Il Collegio Sindacale, in qualità di organo di controllo, vigila sul sistema di Gestione dei Rischi e sul processo ICAAP.

Al CdA (Organo di supervisione strategica) e al Direttore Generale (Organo con funzione di gestione) compete di valutare sia la natura e il grado di rischio assunto dalla Carifac, sia la relazione che lega quest'ultimo all'adeguatezza patrimoniale (redditività corretta per il rischio).

All'Organo di controllo spetta la vigilanza sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo ICAAP alla normativa.

Per i più rilevanti rischi, il CdA e l'Alta Direzione hanno avviato dei progetti, alcuni dei quali completati, per definire l'insieme di regole (risk policies, facoltà e poteri delegati), nonché le procedure e le strutture organizzative atte ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento:

- della funzionalità dei processi (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- della salvaguardia del valore delle attività e della protezione dalle perdite;
- della affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- della conformità di ogni attività alle previsioni di legge, ai regolamenti di Vigilanza nonché alle politiche, ai piani e alle normative interne.

Le medesime modalità saranno definite per tutte le altre tipologie di rischio aziendale attraverso una completa e funzionale mappatura dei processi e dei relativi rischi caratteristici.

La Carifac si è già dotata di un sistema di puntuale reporting periodico (tableau de bord) che assicura la sistematica comunicazione al CdA e al Direttore Generale di un flusso informativo sul complessivo andamento della gestione aziendale.

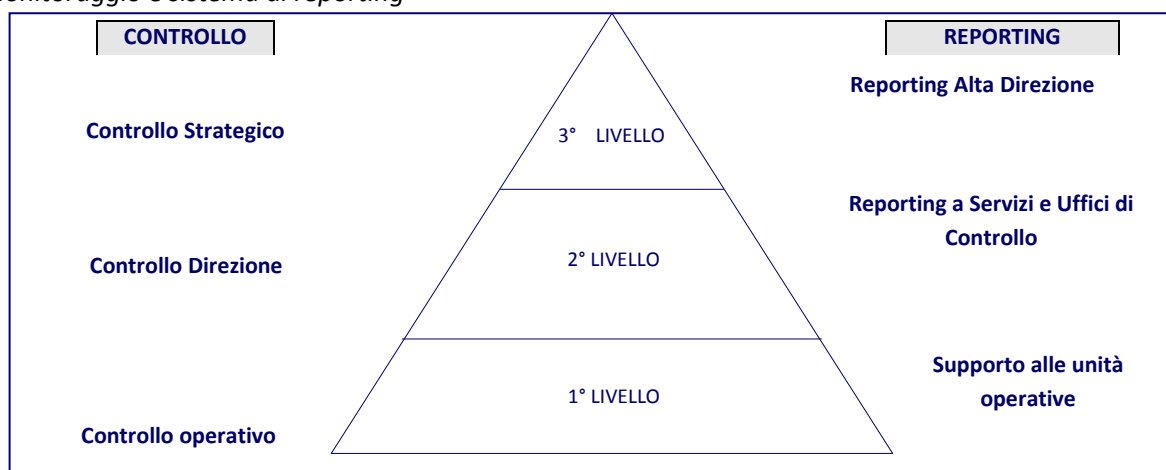
Il CdA, sulla base della informativa ricevuta e attraverso mirate analisi, esercita attività di indirizzo e controllo sulle problematiche gestionali emerse.

Il tableau de bord è stato implementato e calibrato alle nuove disposizioni di Vigilanza, integrando le suddette informazioni con specifici report sulla valutazione della solidità patrimoniale e sull'esposizione ai rischi della Cassa in ottica ICAAP.

## a2) Organi e Funzioni Aziendali coinvolti nel processo

All'interno del processo ICAAP particolare importanza viene ricoperta dal Sistema dei Controlli Interni. Esso non può prescindere da un integrato processo di monitoraggio delle posizioni di rischio e deve assicurare la coerenza con il modello organizzativo della Carifac e con le metriche di performance orientate alla creazione del valore. Il Sistema si sviluppa in maniera trasversale su tutta l'operatività della Cassa con controlli articolati su tre livelli di responsabilità. Parallelamente, un sistema di reporting sul controllo permette di fornire informazioni ai diversi ruoli e strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione. La figura di seguito sintetizza la struttura del sistema di monitoraggio e reporting adottato dalla Carifac:

### Monitoraggio e sistema di reporting



I controlli di 1° livello si pongono la finalità di verificare la corretta esecuzione delle singole operazioni ed attività.

La responsabilità di tali controlli è affidata alle stesse Unità (Filiali e Uffici di Direzione Centrale) che pongono in essere le operazioni medesime.

I controlli di 2° livello riguardano la gestione dei rischi, concorrendo alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle diverse funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati.

La responsabilità di detti controlli è attribuita a strutture di Direzione diverse da quelle produttive.

Nell'ambito di tale livello di controllo, in aderenza a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza del 10/07/2007, la CARIFAC ha istituito la *funzione di Compliance*, che attraverso un modello decentrato, ha il compito di *controllare e mitigare il rischio di non conformità*.

I controlli di 3° livello si realizzano attraverso il monitoraggio dell'andamento delle diverse famiglie di rischio e dell'adeguatezza del complessivo sistema di controllo.

Questa tipologia di controlli viene espletata dal Servizio Internal Auditing attraverso analisi e riscontri effettuati in loco e a distanza.

### a3) Ambito di applicazione e caratteristiche dei sistemi di misurazione e reporting del rischio

La Cassa ha identificato la mappa dei rischi rilevanti ai fini del processo interno di verifica dell'adeguatezza patrimoniale:

RISCHIO	definizione	valutazione	metodologie di quantificazione/valutazione
CREDITO	Rischio che nell'ambito di un'operazione creditizia il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi	quantitativa	Requisito Patrimoniale Standard
CONTROPARTE	Rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa	quantitativa	Requisito Patrimoniale Standard
MERCATO	Rischio di variazione del valore di mercato di uno strumento finanziario o di un portafoglio provocato dalla variazione di una o più condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili). Il "Rischio di Mercato" include, quindi, i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate dalla Banca.	quantitativa	Requisito Patrimoniale Standard
OPERATIVO	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.	quantitativa	Requisito Patrimoniale Standard
CONCENTRAZIONE	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività appartenenti alla medesima area geografica.	quantitativa	All.B (Herfindahl)
TASSO	Rischio derivante da attività diverse dalla negoziazione: rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.	quantitativa	Sensitivity 200bp su patrimonio di vigilanza, per valute rilevanti / All.C
LIQUIDITA'	Rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.	qualitativa	metriche di misurazione (maturity ladder);
RESIDUO (da CRM)	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito (CRM) utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.	qualitativa	Scorecard
STRATEGICO	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.	qualitativa	Scorecard
REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte dei clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.	qualitativa	modello di Compliance interno

**a4) Politiche di copertura e di attenuazione del rischio, strategie e processi per la verifica continuativa della loro efficacia**

La Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia riconosce inequivocabilmente la responsabilità di ciascuna banca nella definizione del proprio profilo di rischio e nella quantificazione dei requisiti patrimoniali necessari a coprire i rischi suddetti.

Poiché i requisiti organizzativi e patrimoniali sono alla base di una gestione capace di produrre reddito al netto del rischio, la Cassa ha intrapreso un percorso finalizzato a potenziare i sistemi di misurazione e gestione dei rischi e dei controlli interni, con gli obiettivi di ridurre il fabbisogno di capitale economico necessario in relazione ai rischi assunti e di presidiare alcuni rischi (in particolare quelli di conformità e di reputazione) per i quali la sola leva patrimoniale appare insufficiente.

L'impegno in tal senso richiesto alla Cassa sarà notevole, anche in virtù della continua evoluzione del contesto normativo e finanziario, dovendo sempre tuttavia tenere presenti le proprie caratteristiche di complessità operativa e dimensionale (criteri di gradualità e proporzionalità più volte indicati dall'Autorità di Vigilanza).

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### *a) Denominazione della banca cui si applicano gli obblighi di informativa*

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al Pubblico è riferito a Carifac Spa, di cui si forniscono, di seguito, i seguenti dati essenziali:

**Sede legale e Direzione generale:** Via Don G. Riganelli, 36 - 60044 Fabriano (AN)

**Contatti:** E-mail: [info@carifac.it](mailto:info@carifac.it) - Tel. 0732 7081 - Fax 0732 708246

**Sito Internet:** [www.carifac.it](http://www.carifac.it)

**Forma societaria:** Società per Azioni - Capitale sociale 40.698.762,00 i.v. - Riserve 102.670.688,67

**Cod. fisc., part. I.V.A. e Registro Imprese Ancona:** 00077790426

**Codice ABI:** 6140

Iscritta all'Albo delle Banche

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### ***a) Informazioni sintetiche sulle principali caratteristiche contrattuali degli elementi patrimoniali, in particolare degli strumenti innovativi di capitale***

La gestione patrimoniale è costituita dal complesso delle politiche e delle scelte che consentano alla CARIFAC di mantenere il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate **almeno** all'8 per cento, secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia (adeguatezza patrimoniale).

Tale obiettivo è conseguito mediante la distribuzione dei dividendi, gli aumenti di capitale, le emissioni di prestiti obbligazionari e la politica degli impieghi, la quale tiene in debita considerazione il livello di rischiosità delle controparti.

In particolare, la Carifac ha emesso un prestito obbligazionario, della durata di 10 anni, con decorrenza dal 15 aprile 2008 e scadenza il 15 aprile 2018, il quale, ai sensi della Circolare n. 263 (Titolo I, Capitolo II, Sezione II, paragrafo 4.2), concorre alla formazione del patrimonio di vigilanza poiché interamente computato nel patrimonio supplementare.

La verifica del rispetto dei requisiti fissati dalla Banca d'Italia e della relativa adeguatezza patrimoniale avviene trimestralmente, controllando che siano rispettati i coefficienti fissati dalle Disposizioni di Vigilanza.

La Carifac, conformemente alla Circ. n. 263 del 2006, ha usufruito della possibilità di applicare gli Accordi di Basilea 1 per il 2007, ed ha iniziato ad applicare gli accordi di Basilea 2 a partire dal 1° gennaio 2008.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa, e dal patrimonio di terzo livello.

Il patrimonio di vigilanza della Carifac è così composto:

#### **a) patrimonio di base:**

elementi positivi: capitale; sovrapprezzi di emissione; riserve;

elementi negativi: azioni o quote proprie; altre immobilizzazioni; perdita del periodo;

elementi da dedurre: interessenze azionarie

#### **b) patrimonio supplementare:**

elementi positivi: attività materiali; titoli disponibili per la vendita;

elementi negativi: titoli di capitale e quote di OICR

elementi da dedurre: interessenze azionarie

#### **c) patrimonio di terzo livello:**

non sono presenti voci.

**INFORMATIVA QUANTITATIVA**

Ammontare del patrimonio di base, con il dettaglio dei singoli elementi positivi e negativi		
<b>Voce: 59502</b>	<b>PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)</b>	
	<b>ELEMENTI POSITIVI:</b>	
.02	CAPITALE	40.698.762
.04	SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	59.711.287
.06	RISERVE	32.197.182
	<b>FILTRI PRUDENZIALI: INCREMENTI DEL PATRIMONIO DI BASE:</b>	
.28	TOTALE DEGLI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE	132.607.231
	<b>ELEMENTI NEGATIVI:</b>	
.30	AZIONI O QUOTE PROPRIE	4.988.393
.34	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	146.258
.36	PERDITA DEL PERIODO	15.785.621
.60	TOTALE DEGLI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE	20.920.272
	<b>PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE:</b>	
.90	VALORE POSITIVO	111.686.959
<b>Voce: 59504</b>	<b>PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI DA DEDURRE</b>	
	<b>INTERESSENZE AZIONARIE IN ENTI CREDITIZI E FINANZIARI SUPERIORI AL 10 PER CENTO DEL CAPITALE DELL'ENTE PARTECIPATO:</b>	
.03	INTERESSENZE AZIONARIE	124
.90	TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	124
<b>Voce: 59506</b>	<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	
.02	VALORE POSITIVO	<b>111.686.835</b>
Ammontare del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello		
<b>Voce: 59508</b>	<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)</b>	
	<b>ATTIVITÀ MATERIALI:</b>	
.02	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	8.994.418
	<b>TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA:</b>	
.06	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	995.976
.16	PASSIVITÀ SUBORDINATE DI 2° LIVELLO	25.000.000
	<b>FILTRI PRUDENZIALI: INCREMENTI DEL PATRIMONIO DI BASE:</b>	
.36	TOTALE DEGLI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	34.990.394
	<b>QUOTA NON COMPUTABILE DELLE RISERVE POSITIVE SU TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA:</b>	
.46	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	497.988
.60	TOTALE DEGLI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	497.988
	<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE:</b>	
.80	VALORE POSITIVO	34.492.406
.90	VALORE POSITIVO AMMESSO	34.492.406
<b>Voce: 59510</b>	<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI DA DEDURRE</b>	
	<b>INTERESSENZE AZIONARIE IN ENTI CREDITIZI E FINANZIARI SUPERIORI AL 10 PER CENTO DEL CAPITALE DELL'ENTE PARTECIPATO:</b>	
.03	INTERESSENZE AZIONARIE	124
.90	TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	124
<b>Voce: 59512</b>	<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	
.02	VALORE POSITIVO	<b>34.492.282</b>
<b>Voce: 59516</b>	<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
.02	VALORE POSITIVO	146.179.117
Ammontare del patrimonio di vigilanza		
<b>Voce: 59520</b>	<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>	
.02	VALORE POSITIVO	<b>146.179.117</b>

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### **a) Sintetica descrizione del metodo adottato dalla banca nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.**

Ai fini dell'adeguamento ai requisiti normativi imposti dal Il Pilastro, la Carifac ha effettuato la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

La Carifac ha definito i rischi per i quali è opportuno adottare metodologie quantitative (credito e controparte, mercato, operativo; tasso e concentrazione), che conducono alla determinazione di capitale interno, e quelli per i quali sono utilizzate, in combinazione o in alternativa, valutazioni qualitative, misure di controllo o di attenuazione (rischio strategico, reputazionale, liquidità e residuo).

La Carifac ha costituito un Comitato Rischi, il quale svolge funzione consultiva e propositiva a supporto delle strategie dettate dal Consiglio di Amministrazione per il governo dei rischi aziendali. Il Comitato Rischi esamina e valuta le diverse tipologie di rischio che influiscono sulla realizzazione degli obiettivi della banca, proponendo indirizzi e specifiche azioni gestionali finalizzate al contenimento delle aree di rischio.

In particolare:

- controlla l'andamento dei rischi aziendali valutando i fenomeni critici per impatto economico o profilo di rischio e proponendo le più idonee iniziative atte a ricondurre i livelli di rischio entro definiti ambiti di "tolleranza";
- analizza periodicamente i risultati degli interventi ispettivi e delle verifiche interne valutando le criticità emerse e richiede soluzioni organizzative idonee a garantire un efficace presidio dei rischi assunti;
- interviene in presenza di gravi eventi anomali proponendo tempestivi provvedimenti a presidio dei rischi assunti, approfondendo successivamente l'efficacia degli interventi effettuati;
- valuta la dimensione del complessivo rischio di *compliance* visionando la conformità regolamentare della banca e sua costante e continua implementazione;
- propone le scelte fondamentali volte ad assicurare i più adeguati modelli per la misurazione dei rischi e per il controllo interno.

L'attività del Comitato viene rappresentata dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, quale responsabile del generale Sistema dei Controlli interni.

## INFORMATIVA QUANTITATIVA

### b) *Rischio di credito - Requisito patrimoniale previsto relativo a ciascuna delle classi regolamentari di attività*

<i>Segmento regolamentare</i>	<i>Requisito patrimoniale</i>
Amministrazioni centrali e banche centrali	-
Intermediari vigilati (Banche e altre società finanziarie)	2.649.357,36
Banche Multilaterali di Sviluppo	-
Enti territoriali	59.857,08
Enti senza scopo di lucro	557.397,21
Enti del settore pubblico	33.225,84
Organizzazioni internazionali	-
Imprese e altri soggetti	56.620.855,41
Esposizioni al dettaglio	18.141.257,74
Esposizioni a BT verso intermediari vigilati e imprese	-
OICR	200.780,48
Posizioni verso cartolarizzazioni	-
Ipoteca su immobili residenziali	7.820.386,74
Leasing su immobili residenziali	-
Ipoteca su immobili non residenziali	3.550.122,91
Leasing su immobili non residenziali	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-
Esposizioni appartenenti a categorie ad alto rischio per fini regolamentari	-
Esposizioni scadute***	19.581.372,22
Altre esposizioni	3.716.329,50
<b>TOTALE RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>112.930.943</b>

### d) *requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (rischio di posizione e rischio di cambio)*

<i>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - RISCHIO DI POSIZIONE SU TITOLI DI DEBITO, TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R., OPZIONI: REQUISITI PATRIMONIALI</i>	<i>Requisito patrimoniale</i>
<b>RISCHIO GENERICO:</b>	
<b>TITOLI DI DEBITO</b>	
METODO BASATO SULLA SCADENZA	254.418
TITOLI DI CAPITALE	9.456
<b>RISCHIO SPECIFICO</b>	
TITOLI DI CAPITALE	4.728
<b>RISCHIO DI POSIZIONE DEI CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE A O.I.C.R.</b>	
METODO RESIDUALE	374.721
<b>REQUISITI REGOLAMENTARI</b>	<b>643.323</b>

e) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

	<i>Margine d'Intermediazione</i>	<i>Media ultimi tre anni</i>	<i>Requisito Patrimoniale (media ultimi tre anni x 15%)</i>
2006	69.879.514		
2007	64.345.105		
2008	62.696.315	65.640.311	9.846.047

f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier – 1 ratio)\*

<i>Coefficienti patrimoniali totale e di base</i>	<i>Requisito patrimoniale</i>
<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE:</b>	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	112.930.943
<b>RISCHI DI MERCATO:</b>	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	643.323
<b>RISCHIO OPERATIVO:</b>	
METODO BASE:	9.846.047
<b>REQUISITI PATRIMONIALI SPECIFICI</b>	<b>28.232.736</b>
<b>REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI</b>	<b>151.653.048</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA BASE</b>	<b>111.686.835</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>	<b>146.179.117</b>
<b>COEFFICIENTE di SOLVIBILITA' - TIER I</b>	<b>5,89%</b>
<b>COEFFICIENTE di SOLVIBILITA' - TIER II</b>	<b>7,71%</b>

\* La Cassa di Risparmio e Cupramontana S.p.A. in data 20/04/2009 ha emesso un prestito subordinato con scadenza 24/04/2009 del tipo *Lower Tier II* interamente sottoscritto, per un valore nominale di 35 milioni di euro. Tale importo ha consentito di ricollocare il coefficiente di solvibilità (Tier II) al di sopra del livello minimo richiesto dalla Organo di Vigilanza (8%)".

## INFORMATIVA QUALITATIVA

**a1) Definizioni di crediti “scaduti” e “sconfinati” utilizzate a fini contabili**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L’effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l’effetto dell’applicazione di tale criterio risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite. Secondo le attuali regole di Banca d’Italia sono considerate “crediti deteriorati” le seguenti tipologie di credito:

- **Sofferenza:** credito nei confronti di soggetti che si trovano in stato di insolvenza o situazioni equiparabili
- **Incaglio:** credito verso persone fisiche, garantito da ipoteca, concesso per l’acquisto di immobili di tipo residenziale, quando sia stata effettuata la notifica del pignoramento o credito con un certo numero di rate scadute o non pagate il cui controvalore raggiunga almeno il 20% del credito verso il debitore
- **Past Due:** credito scaduto o sconfinato in via continuativa da oltre 90/180 giorni (il periodo di 180 giorni vale per l’Italia per un periodo transitorio che termina nel 2011).
- **Ristrutturato:** credito per il quale la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita

**a2) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

L’ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Tutte le posizioni individuali sono sottoposte, ad ogni data di chiusura di bilancio, ad un processo di valutazione analitica finalizzato a verificare l’esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all’attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

I crediti per cui non siano state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita (crediti in bonis, inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio) sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le esposizioni scadute o sconfinite in via continuativa fino a 180 giorni sono sottoposte alla stessa metodologia di valutazione.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischi di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate considerando serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che permettano di stimare il valore della perdita latente in ogni categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

## INFORMATIVA QUANTITATIVA

**b) Esposizioni creditizie lorde totali relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte. L'ammontare è al netto delle compensazioni contabili ammesse, ma non tiene conto degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni Scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
Attività Finanziarie di Negoziazione	-	-	-	-	-	96.038	96.038
Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita	-	-	-	-	-	10.478	10.478
Attività Finanziarie Detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	140.092	140.092
Crediti verso Clientela	230.503	91.233	-	4.891	392	1.327.707	1.654.726
Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
Attività Finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>230.503</b>	<b>91.233</b>	<b>-</b>	<b>4.891</b>	<b>392</b>	<b>1.574.315</b>	<b>1.901.334</b>

**c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli**

### c1) Verso Clientela

Esposizioni/Aree Geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo		Totale Generale	
	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	229.958	119.373	545	509	-	-	-	-	-	-	230.503	119.882
A.2 Incagli	91.233	77.314	1	1	-	-	-	-	-	-	91.234	77.315
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	4.891	4.749	-	-	-	-	-	-	-	-	4.891	4.749
A.5 Altre esposizioni	1.404.984	1.398.505	2.773	2.773	391	391	-	-	-	-	1.408.148	1.401.669
<b>Totale A</b>	<b>1.731.066</b>	<b>1.599.941</b>	<b>3.319</b>	<b>3.283</b>	<b>391</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.734.776</b>	<b>1.603.615</b>
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	150	150	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150
B.2 Incagli	938	938	-	-	-	-	-	-	-	-	938	938
B.3 Altre attività deteriorate	30	30	-	-	-	-	-	-	-	-	30	30
B.4 Altre esposizioni	127.364	127.364	-	-	-	-	-	-	-	-	127.364	127.364
<b>Totale B</b>	<b>128.482</b>	<b>128.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>128.482</b>	<b>128.482</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>1.859.548</b>	<b>1.728.423</b>	<b>3.319</b>	<b>3.283</b>	<b>391</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.863.258</b>	<b>1.732.097</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>1.700.138</b>	<b>1.608.644</b>	<b>10.072</b>	<b>9.936</b>	<b>979</b>	<b>978</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.711.189</b>	<b>1.619.558</b>

### c2) Verso Banche

Esposizioni/Aree Geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo		Totale Generale	
	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta	Esp. Lorda	Esp. Netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	138.112	138.112	1.710	1.710	815	815	11	11	4	4	140.652	140.652
<b>Totale A</b>	<b>138.112</b>	<b>138.112</b>	<b>1.710</b>	<b>1.710</b>	<b>815</b>	<b>815</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>140.652</b>	<b>140.652</b>
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	21.771	21.771	452	452	-	-	-	-	-	-	22.223	22.223
<b>Totale B</b>	<b>21.771</b>	<b>21.771</b>	<b>452</b>	<b>452</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.223</b>	<b>22.223</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>159.883</b>	<b>159.883</b>	<b>2.162</b>	<b>2.162</b>	<b>815</b>	<b>815</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>162.875</b>	<b>162.875</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>115.324</b>	<b>115.324</b>	<b>4.559</b>	<b>4.559</b>	<b>70</b>	<b>70</b>	<b>1.596</b>	<b>1.596</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>121.615</b>	<b>121.615</b>

**d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli**

Esposizioni Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	8.736	3.201	-	5.535
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	138	1	-	137
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	69.282	-	-	69.282	1.650	-	4	1.646	32.730	-	93	32.637
<b>Totale A</b>	<b>69.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.282</b>	<b>1.650</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1.646</b>	<b>41.604</b>	<b>3.202</b>	<b>93</b>	<b>38.309</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	12.417	-	-	12.417	12.942	-	-	12.942	1.537	-	-	1.537
<b>Totale B</b>	<b>12.417</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.417</b>	<b>12.942</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.942</b>	<b>1.537</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.537</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>81.699</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.699</b>	<b>14.592</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>14.588</b>	<b>43.141</b>	<b>3.202</b>	<b>93</b>	<b>39.846</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>75.563</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>75.562</b>	<b>16.388</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>16.383</b>	<b>66.332</b>	<b>16</b>	<b>159</b>	<b>66.157</b>

Esposizioni Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	185.906	92.384	-	93.522	35.861	15.036	-	20.825
A.2 Incagli	-	-	-	-	83.329	13.725	-	69.604	7.766	193	-	7.573
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	2.985	97	-	2.888	1.906	45	-	1.861
A.5 Altre esposizioni	2.818	-	-	2.818	918.308	-	5.685	912.623	383.360	-	697	382.663
<b>Totale A</b>	<b>2.818</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.818</b>	<b>1.190.528</b>	<b>106.206</b>	<b>5.685</b>	<b>1.078.637</b>	<b>428.893</b>	<b>15.274</b>	<b>697</b>	<b>412.922</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	150	-	-	150	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	924	-	-	924	14	-	-	14
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	71.653	-	-	71.653	28.815	-	-	28.815
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72.727</b>	<b>28.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.859</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>2.818</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.818</b>	<b>1.263.255</b>	<b>106.206</b>	<b>5.685</b>	<b>1.151.364</b>	<b>457.752</b>	<b>15.274</b>	<b>697</b>	<b>441.781</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>3.034</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>3.033</b>	<b>1.178.242</b>	<b>75.200</b>	<b>3.672</b>	<b>1.099.370</b>	<b>371.629</b>	<b>11.901</b>	<b>673</b>	<b>359.055</b>

e) *Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli*

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>321.129</b>	<b>13.004</b>	<b>24.537</b>	<b>56.402</b>	<b>101.507</b>	<b>68.756</b>	<b>74.748</b>	<b>380.103</b>	<b>470.810</b>	<b>225.602</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	5.791	2.545	56.958	2.406	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	1.573	390	-
A.3 Altri titoli di debito	1.000	-	-	-	-	-	2.008	7.437	7.020	-
A.4 Quote O.I.C.R.	3.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	316.460	13.004	24.537	56.402	101.507	62.965	70.195	314.135	460.994	225.602
- banche	94.497	5.474	-	-	-	-	-	-	-	23.656
- clientela	221.963	7.530	24.537	56.402	101.507	62.965	70.195	314.135	460.994	201.946
<b>Passività per cassa</b>	<b>881.012</b>	<b>20.565</b>	<b>29.725</b>	<b>45.950</b>	<b>186.836</b>	<b>82.067</b>	<b>47.841</b>	<b>313.290</b>	<b>20.272</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	880.429	6.731	60	61	5.309	323	2.031	23	4	-
- banche	5.664	6.730	-	-	5.000	-	620	-	-	-
- clientela	874.765	1	60	61	309	323	1.411	23	4	-
B.2 Titoli di debito	225	12.308	27.789	42.245	149.099	77.346	45.746	312.860	20.268	-
B.3 Altre passività	358	1.526	1.876	3.644	32.428	4.398	64	407	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>63.527</b>	<b>59.071</b>	<b>31</b>	<b>1.792</b>	<b>8.952</b>	<b>11.548</b>	<b>2.294</b>	<b>30.317</b>	<b>330</b>	<b>1.694</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.070	50.279	-	278	7.841	10.363	409	23.635	143	-
- posizioni lunghe	-	25.186	-	139	2.899	5.170	8	15.564	143	-
- posizioni corte	5.070	25.093	-	139	4.942	5.193	401	8.071	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	3.028	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.514	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.514	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	58.457	5.764	31	1.514	1.111	1.185	1.885	6.682	187	1.694
- posizioni lunghe	20.050	5.764	31	1.514	1.111	1.185	1.885	6.682	187	847
- posizioni corte	38.407	-	-	-	-	-	-	-	-	847

f) *Per settore economico e tipo di controparte significativi, l'ammontare di: esposizioni deteriorate e scadute indicate separatamente, rettifiche di valore complessive, rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento*

**Espozizioni deteriorate e scadute**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale 1/1/2008</b>	<b>160.230</b>	<b>73.539</b>	-	<b>10.907</b>	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>82.505</b>	<b>117.443</b>	-	<b>48.313</b>	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	8.954	84.060	-	32.921	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	61.559	20.752	-	5.524	-
B.3 Altre variazioni in aumento	11.992	12.631	-	9.868	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>12.232</b>	<b>99.749</b>	-	<b>54.329</b>	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	6	18.258	-	25.287	-
C.2 Cancellazioni	719	-	-	-	-
C.3 Incassi	11.507	13.333	-	6.991	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	65.785	-	22.051	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	2.373	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale 31/12/2008</b>	<b>230.503</b>	<b>91.233</b>	-	<b>4.891</b>	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**Rettifiche di valore complessive per settore economico**

Sotto Settore	Descrizione	Rettifiche
16	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	19
17	AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.045
25	ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI	3.288.407
27	AUSILIARI FINANZIARI	5.380
29	IMPRESE DI ASSICURAZIONE E FONDI PENSIONE	1
35	ALTRI INTERMEDIARI	37
45	ASSOCIAZIONE FRA IMPRESE NON FINANZIARIE	207
47	IMPRESE PUBBLICHE	179
48	QUASI-SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	8.996.921
49	QUASI-SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	11.584.595
51	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	159.165
52	IMPRESE PRIVATE	81.074.526
55	UNITA' NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	14.590
60	FAMIGLIE CONSUMATRICI	15.760.250
61	FAMIGLIE PRODUTTRICI	10.234.900
85	SOCIETA' NON FINANZIARIE	35.342
86	FAMIGLIE	2.128
<b>Totale</b>		<b>131.160.692</b>

**Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2008 (3) = (1)-(2)	31/12/2007 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(489)	(44.288)	(2.034)	9.503	3.089	-	-	(34.219)	(8.401)
<b>C. Totale</b>	<b>(489)</b>	<b>(44.288)</b>	<b>(2.034)</b>	<b>9.503</b>	<b>3.089</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(34.219)</b>	<b>(8.401)</b>

Legenda A = da interessi  
B = altre riprese

**g) Per aree geografiche significative, l'ammontare: delle esposizioni deteriorate e scadute indicate separatamente, delle rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica laddove possibile**

La Cassa opera nei territori di Marche, Umbria e Lazio (limitatamente alla città di Roma).

Le esposizioni deteriorate e scadute sono concentrate principalmente nelle Marche e, in via residuale, nelle altre due aree di operatività.

**h) Dinamica delle rettifiche di valore complessivo a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le informazioni comprendono; la descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore, il saldo iniziale delle rettifiche di valore totali, le cancellazioni effettuate nel periodo, le riprese di valore effettuate nel periodo, ogni altro aggiustamento, il saldo finale delle rettifiche di valori totale. Le cancellazioni e le riprese di valore imputate direttamente al conto economico vengono evidenziate separatamente**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali 1/1/2008</b>	<b>84.175</b>	<b>2.804</b>	-	<b>139</b>	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>35.813</b>	<b>15.334</b>	-	<b>477</b>	-
B.1 Rettifiche di valore	29.035	14.923	-	477	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	406	103	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	6.372	308	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>9.368</b>	<b>4.219</b>	-	<b>474</b>	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	7.793	3.488	-	114	-
C.2 Riprese di valore da incasso	804	291	-	-	-
C.3 Cancellazioni	771	34	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	406	-	103	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	257	-
<b>D. Esposizione lorda finale 31/12/2008</b>	<b>110.620</b>	<b>13.919</b>	-	<b>142</b>	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**Sezione VII - Tavola 6 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato**

**INFORMATIVA QUALITATIVA**

**a1) Denominazione delle agenzie esterne di valutazione del merito creditizio e delle agenzie per il credito all'esportazione prescelte**

La Carifac utilizza la metodologia standardizzata per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (Circ n. 263/2006, Titolo II, Capitolo I, Parte prima).

La banca si avvale di Moody's come agenzia esterna di valutazione del merito di credito e come agenzia per il credito all'esportazione; tale scelta è stata comunicata in data 23 maggio 2008 alla Banca d'Italia sede di Ancona.

**a2) Classi regolamentari di attività per i quali ogni agenzia esterna di valutazione del merito di credito o agenzia per il credito all'esportazione viene utilizzata**

La Carifac utilizza Moody's per le seguenti classi regolamentari di attività:

- Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali
- Esposizioni verso organizzazioni internazionali
- Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo
- Esposizioni verso imprese e altri soggetti
- Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Per le sopra elencate classi regolamentari di attività il rating è su richiesta della banca (Solicited )

**INFORMATIVA QUANTITATIVA**

**b) Esposizioni ponderate per il rischio di credito relative a ciascuna classe regolamentare di attività**

Cod. segmento	Segmentazione Portafogli (standard)	% di Ponderazione							Totale
		0	20	35	50	75	100	150	
100	Amministrazioni Centrali e Banche Centrali	23.665.509	-	-	-	-	-	-	23.665.509
200	Intermediari vigilati	21.533.686	120.059.773	-	-	-	9.105.013	-	150.698.472
300	Enti senza scopo di lucro	-	-	-	-	-	6.967.465	-	6.967.465
400	Enti del settore pubblico	-	120.000	-	-	-	391.323	-	511.323
500	Enti territoriali	-	3.741.068	-	-	-	-	-	3.741.068
800	Esposizioni al dettaglio	22.244.504	-	-	-	302.354.261	-	-	324.598.765
900	Imprese ed altri soggetti	41.114.875	-	-	-	-	707.760.693	-	748.875.568
1100	Esposizioni OICR	-	-	-	-	-	2.509.756	-	2.509.756
1300	Ipoteca su immobili residenziali	208	-	279.299.522	-	-	-	-	279.299.730
1302	Ipoteca su immobili non residenziali	-	-	-	88.753.069	-	-	-	88.753.069
1500	Esposizioni scadute	258.620	-	-	8.026.128	-	101.321.243	92.955.227	202.561.218
1700	Altre esposizioni	15.530.764	907.113	-	-	-	46.272.696	-	62.710.573
	<b>Totale</b>	<b>124.348.166</b>	<b>124.827.954</b>	<b>279.299.522</b>	<b>96.779.197</b>	<b>302.354.261</b>	<b>874.328.189</b>	<b>92.955.227</b>	<b>1.894.892.516</b>

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### **a) Politiche e processi in materia di compensazione di bilancio e “fuori bilancio” con l’indicazione della misura in cui la banca ricorre alla compensazione**

La Carifac non ricorre all’utilizzo di politiche e processi di compensazioni contabili in bilancio e a fini di vigilanza per ciò che riguarda posizioni reciproche tra l’Istituto e la controparte.

La Banca, tuttavia, nello svolgimento delle operazioni in derivati finanziari e creditizi negoziati al di fuori dei mercati regolamentati con controparti istituzionali, adotta politiche utili a mitigare il rischio di controparte in particolare sottoscrivendo contratti che contengono clausole di netting (sia per le operazioni in derivati che per operazioni in pronto contro termine).

### **b) Politiche e processi per la valutazione e la gestione delle garanzie reali**

Il rischio di credito è il principale rischio cui è esposta la Cassa.

Nell’ambito delle politiche e dei processi complessivi per la valutazione del rischio di credito e della sua gestione, l’Istituto ha rinnovato la risk policy così da potenziare le azioni che permettono di elevare la qualità del credito, sia riducendo le esposizioni scadute, sia selezionando la clientela meritevole.

Le attività di rischio ponderate per il rischio di credito e il relativo requisito patrimoniale, sono calcolate applicando la metodologia standard di Basilea 2; tale metodo comporta la suddivisione delle esposizioni in “portafogli” in relazione alla natura della controparte o alle caratteristiche tecniche del rapporto.

Le informazioni sono elaborate e gestite attraverso gli applicativi B2PRO e AUDIT TRAIL di TREND.

In ottica gestionale il rischio di credito è valutato dalla Cassa tramite la procedura Semaforo, alla quale nel corso del 2008 è stata affiancata una nuova metodologia che ingloba anche un modello di rating interno il cui scopo è valutare il rischio di controparte della clientela (Corporate, Sme Retail e Retail).

Il credito erogato è assistito principalmente da garanzie di tipo reale e, in misura minore, da garanzie di tipo personale.

Le tecniche di attenuazione del rischio fanno emergere il rischio residuo, esso è gestito attraverso opportuni interventi sul piano procedurale ed organizzativo. E’ stato emanato anche un manuale normativo che definisce le linee guida per una corretta acquisizione, utilizzo e gestione delle garanzie.

Le garanzie acquisite che rispettino i criteri di idoneità, sia generici che specifici, stabiliti dalla normativa di vigilanza per la mitigazione delle esposizioni creditizie, vengono impiegate anche al fine della determinazione dei requisiti patrimoniali.

A tal proposito assume particolare importanza l’individuazione delle esposizioni assistite da garanzia ipotecaria su immobili (residenziali e non residenziali). E’ necessario che siano soddisfatte le condizioni di ammissibilità generali e specifiche di cui alla Circolare n. 263/2006 (Titolo II Capitolo 1, Parte prima, Sezione IV) perché tali esposizioni siano inserite nel portafoglio “esposizioni garantite da immobili”. La Banca, quindi, si è dotata di una procedura di revisione statistica del valore degli immobili, sui quali è costituita la garanzia dei crediti concessi (procedura CRIF).

### **c) Descrizione dei principali tipi di garanzie reali accettate dalla banca**

La Carifac accetta le seguenti categorie di garanzie reali:

- Pegno di denaro depositato presso la Banca
- Pegno Titoli e Fondi Comuni depositati presso la Banca
- Ipotecche su beni Immobili
- Ipotecche su beni Mobili
- Pegno denaro depositato presso altre Banche

- Pegno titoli depositato presso altre Banche
- Pegno su altri diritti (Polizze Assicurative e Gestioni Patrimoniali)
- Pegno su crediti
- Pegno su merci
- Altre forme di garanzia reale (Assicurazioni, Fondi di Garanzia)

**d) Principali tipologie di garanti e di controparti in operazioni su derivati creditizi e il loro merito in credito**

Le controparti, con le quali vengono poste in essere operazioni su derivati creditizi, sono le banche e le altre istituzioni finanziarie.

**e) Informazioni sulle concentrazioni del rischio di mercato o di credito nell'ambito degli strumenti di attenuazione del rischio adottati**

La concentrazione principale delle garanzie è relativa al credito ed è riferita alle garanzie reali connesse ai mutui concessi alla clientela Retail; di fatto ciò non comporta un'effettiva concentrazione del rischio dato l'elevato frazionamento dello stesso, implicito nella tipologia di clientela.

La Banca ha varato disposizioni specifiche per quello che riguarda i finanziamenti, garantiti da mutui ipotecari, di importo superiore ai 3 milioni di euro, soglia oltre la quale, tramite perizie periodiche sul bene, viene mantenuto aggiornato il valore della garanzia. Nei casi in cui il valore dell'operazione sia al di sotto della soglia sopra ricordata, l'aggiornamento del valore degli immobili avviene attraverso la rilevazione dei valori medi del mercato (procedura CRIF).

**INFORMATIVA QUALITATIVA**

**Esposizioni per cassa verso banche e clientela garantite**

	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma					
					Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti		
Esposizioni verso Banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Clientela garantite:	1.238.118	848.925	17.698	21.998	-	-	-	-	1.750	-	597	331.417	1.222.385	
1. totalmente garantite	1.179.205	845.996	9.887	16.814	-	-	-	-	1.512	-	597	305.073	1.179.879	
2. parzialmente garantite	58.913	2.929	7.811	5.184	-	-	-	-	238	-	-	26.344	42.506	

**Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e clientela garantite**

	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma				
					Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
Esposizioni verso Banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Clientela garantite:	37.986	11.079	1.790	1.879	-	-	-	-	-	-	-	22.470	37.218
1. totalmente garantite	36.327	10.916	1.555	1.796	-	-	-	-	-	-	-	22.061	36.328
2. parzialmente garantite	1.659	163	235	83	-	-	-	-	-	-	-	409	890

## Sezione IX - Tavola 9 – Rischio di controparte

### INFORMATIVA QUALITATIVA

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto specifici strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Il requisito patrimoniale è ottenuto applicando il metodo del “valore corrente” per i derivati OTC, le operazioni a lungo termine e le operazioni pronto contro termine.

In tale ambito, poiché sono consentiti acquisti di titoli di emittenti non quotati, assume significativa rilevanza il rischio emittente. Pertanto, la Cassa ha previsto l’attivazione di misure specifiche per contenere tale rischio a maggiore tutela delle posizioni assunte mediante la sottoscrizione di singoli strumenti anche non quotati.

### INFORMATIVA QUANTITATIVA

#### Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.Currencyi.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi su indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi su indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	2.618	-	-	-	-	-	2.618	-	2.618
- acquistate	-	-	-	2.618	-	-	-	-	-	2.618	-	2.618
- plain vanilla	-	-	-	2.618	-	-	-	-	-	2.618	-	2.618
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	24.456	7.852	-	18	-	16.760	-	-	24.456	24.630	5.151	14.389
- acquisti	12.417	7.505	-	-	-	14.463	-	-	12.417	21.968	2.589	13.061
- vendite	12.039	347	-	18	-	2.297	-	-	12.039	2.662	2.562	994
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.456</b>	<b>7.852</b>	<b>-</b>	<b>2.636</b>	<b>-</b>	<b>16.760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.456</b>	<b>27.248</b>	<b>5.151</b>	<b>17.007</b>

**Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi – Di Copertura**

Tipologia derivati /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	184.999	-	-	-	-	-	-	-	184.999	-	265.711
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	235.587	-	-	-	235.587	-	197.841
4.Currencyi.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	32.783	-	-	-	-	-	-	-	32.783	-	30.000
6. Scambi su indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi su indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	20.000	-	-	-	-	-	-	-	20.000	-	25.000
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	20.000	-	-	-	-	-	-	-	20.000	-	25.000
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000
<b>Totale</b>	-	<b>237.782</b>	-	-	-	<b>235.587</b>	-	-	-	<b>473.369</b>	-	<b>538.552</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>327.873</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>237.873</b>	-	<b>320.797</b>

**Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia operazioni /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	24.456	7.852	-	2.636	-	16.759	-	-	24.456	27.247	5.151	17.007
1. Operazioni con scambio di capitali	24.456	7.852	-	18	-	16.759	-	-	24.456	24.629	5.151	17.007
- acquisti	12.417	7.505	-	-	-	14.462	-	-	12.417	21.967	2.589	15.679
- vendite	12.039	347	-	18	-	2.297	-	-	12.039	2.662	2.562	994
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	2.618	-	-	-	-	-	2.618	-	-
- acquisti	-	-	-	2.618	-	-	-	-	-	2.618	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	204.999	-	-	-	235.587	-	-	-	440.586	-	508.552
B1. Di copertura	-	204.999	-	-	-	235.587	-	-	-	440.586	-	508.552
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	204.999	-	-	-	235.587	-	-	-	440.586	-	508.552
- acquisti	-	197.877	-	-	-	235.587	-	-	-	433.464	-	491.115
- vendite	-	7.122	-	-	-	-	-	-	-	7.122	-	17.437
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	59	-	262	87	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	-	-	-	<b>59</b>	-	<b>262</b>	<b>111</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	<b>266</b>	-	<b>262</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	4.361	-	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	46	-	27	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	1.331	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>4.407</b>	-	<b>551</b>	-	-	-	-	-	<b>1.417</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.072</b>	-	<b>215</b>	<b>22</b>	-	<b>600</b>	<b>129</b>	-	<b>354</b>	-	-	-	-	-

**Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio di finanziario**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di			Titoli di capitale e indici			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	-	-	-	-	-	-	<b>111</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	-	-	<b>18</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	1.271	-	336	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	49	-	24	-	-	-	341	-	83	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	3.275	-	857	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>1.320</b>	-	<b>360</b>	-	-	-	<b>3.617</b>	-	<b>941</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>5.107</b>	-	<b>1.176</b>	-	-	-	<b>4.081</b>	-	<b>1.629</b>	-	-	-	-	-

**Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	<b>49.085</b>	-	<b>2.618</b>	<b>51.703</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	32.307	-	-	32.307
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18	-	2.618	2.636
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambi e oro	16.760	-	-	16.760
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>302.606</b>	<b>165.082</b>	<b>5.682</b>	<b>473.370</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	67.069	165.031	5.682	237.782
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambi e oro	235.537	51	-	235.588
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>351.691</b>	<b>165.082</b>	<b>8.300</b>	<b>525.073</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>332.274</b>	<b>199.580</b>	<b>28.856</b>	<b>560.710</b>

### INFORMATIVA QUALITATIVA

La Carifac, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo, utilizza il metodo semplificato BIA (Basic Indicator Approach) il quale applica un coefficiente regolamentare (pari al 15%) ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione (media delle ultime tre osservazioni al 31 dicembre).

Con riferimento all'esercizio 2008 il requisito è commisurato in 9,8 milioni di euro.

## **INFORMATIVA QUALITATIVA**

Gli investimenti in strumenti di capitale presenti in Carifac assolvono a due funzioni:

1. *Strategiche*, in quanto trattasi di investimenti in società sottoposte ad influenza notevole, classificate nella Voce 100 – Partecipazioni
2. *Strumentali*, in quanto trattasi di investimenti in società appartenenti alla Carifac ed istituzionali, classificate nella Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita.

### **Partecipazioni**

#### *Criteria di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

#### *Criteria di classificazione*

In tale voce sono incluse le interessenze detenute in società collegate, intendendosi per tali, secondo normativa, le società in cui si detiene il 20% o più dei diritti di voto e le società che si considerano sottoposte ad influenza notevole in virtù di particolari legami giuridici.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

In relazione ad ogni periodo di rendicontazione è accertata l'eventuale evidenza oggettiva della riduzione di valore di una partecipazione. Ove sia riscontrata la suddetta evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, considerando il valore attuale dei flussi finanziari futuri da essa generati.

Nel caso in cui tale valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico nella Voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Nella stessa Voce 240 sono effettuate riprese di valore, con imputazione a conto economico, qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi in conseguenza di un evento che si sia verificato successivamente alla rilevazione della riduzione.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione delle partecipazioni avviene alla scadenza dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività o in caso di cessione delle stesse, a seguito delle quali si verifichi il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici alle medesime partecipazioni collegati.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria si verifica alla data di regolamento.

La rilevazione iniziale dell'attività avviene al fair value (valore equo), il quale comprende i costi o i proventi conseguenti alla transazione, direttamente attribuibili allo strumento.

#### *Criteria di classificazione*

La voce comprende le interessenze azionarie la cui gestione non sia realizzata con finalità di negoziazione e che non siano qualificabili come di controllo o di collegamento, nonché le quote di OICR.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, imputando in un'apposita riserva di patrimonio netto gli utili/perdite derivanti da tale valutazione

(Voce 140 "Riserve da valutazione"), al netto del relativo effetto fiscale, fatta eccezione per le perdite derivanti da riduzione di valore.

Anche le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica avente lo scopo di individuare obiettive evidenze di riduzione di valore; eventuali perdite sono rilevate a conto economico alla Voce 130 b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Gli utili o le perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto sono altresì registrati a conto economico all'atto della dismissione dell'attività (Voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"). Se i motivi della perdita di valore sono rimossi in conseguenza di un evento manifestatosi successivamente alla riduzione di valore rilevata, sono effettuate riprese di valore imputate a patrimonio netto.

#### Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie avviene alla scadenza dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività o in caso di cessione delle stesse, a seguito delle quali si verifichi il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici alle medesime partecipazioni collegati.

### INFORMATIVA QUANTITATIVA

Cat.	Voce Bil.	Società/Ente partecipata	31/12/2008 Valore Bilancio IAS
AFS	40	Risparmio e Previdenza Spa	2.817.937,50
AFS	40	Vegagest SGR Spa	1.800.000,00
AFS	40	SI Holding	943.150,59
AFS	40	Fraerleasing Spa	628.875,00
AFS	40	Banca delle Marche Spa	541.295,30
AFS	40	Soc. Reg. Garanzia Marche	457.603,68
AFS	40	Nuova Via Trento Spa	163.848,60
AFS	40	Partecipazioni residuali (inferiori 0,1 mln)	224.017,20
<b>Totale</b>			<b>7.576.727,87</b>
PART	100	S.E.Da. Spa	1.900.517,85
PART	100	SE.BA. Spa	406.510,06
PART	100	Immobiliare Gentile Srl	80.000,00
<b>Totale</b>			<b>2.387.027,91</b>

Portafoglio Contabile	Valore di Bilancio	Fair Value	Utili/Perdite realizzate nel periodo	Plusvalenze/Minusvalenze a Patrimonio Netto	Plusvalenze/Minusvalenze a Patrimonio Netto computeate nel Patrimonio di Base/Supplementare
<b>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>7.577</b>	<b>7.577</b>	<b>12</b>	<b>1.469</b>	<b>734</b>
- quotate	-	-	-	-	-
- non quotate	7.577	7.577	12	1.469	734
- di cui dedotte dal patrimonio di Vigilanza	-	-	-	-	-
<b>Voce 100 - Partecipazioni</b>	<b>2.387</b>	<b>2.387</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- quotate	-	-	-	-	-
- non quotate	2.387	2.387	-	-	-
- di cui dedotte dal patrimonio di Vigilanza	-	-	-	-	-

**Sezione XII - Tavola 14 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario**

**INFORMATIVA QUALITATIVA**

Per rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario o rischio di tasso di interesse da attività diverse dalla negoziazione si intende il rischio di subire una perdita o una riduzione di valore o di utili sul portafoglio bancario in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi di interesse. Tale rischio pertanto si riferisce all'andamento dei tassi di interesse e alla composizione del portafoglio in termini di esposizioni nette per scadenze rilevanti e, dunque, ad attività e passività comprese nel portafoglio suddetto ed alle poste che più incidono sulla composizione delle esposizioni nette.

La misurazione del capitale interno avviene trimestralmente secondo la metodologia semplificata (Allegato C Ti. III Cap. 1 della circolare n. 263/2006), secondo la quale la banca deve stimare la potenziale riduzione del proprio valore economico, a fronte di uno shock standard nel livello dei tassi di interesse rappresentato da uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 200 punti base. Tale variazione non deve superare il 20% del patrimonio di vigilanza in valore assoluto.

**INFORMATIVA QUALITATIVA**

Capitale interno per il rischio di tasso di interesse al 31/12/2008					
Fascia temporale	Attivo	Passivo	Posizione netta	Fattore ponderazione	Posizione netta ponderata
a vista e revoca	339.385.892	- 513.371.761	- 173.985.869	0,00%	-
fino a 1 mese	389.925.519	- 165.274.460	224.651.059	0,08%	179.720,85
da 1 a 3 mesi	237.046.439	- 386.250.989	- 149.204.550	0,32%	- 477.454,56
da 3 a 6 mesi	201.653.079	- 312.495.438	- 110.842.360	0,72%	- 798.064,99
da 6 a 12 mesi	42.253.571	- 337.886.337	- 295.632.765	1,43%	- 4.227.548,55
da 1 a 2 anni	102.646.622	- 75.965.571	26.681.051	2,77%	739.065,11
da 2 a 3 anni	40.607.165	- 39.155.582	1.451.583	4,49%	65.176,08
da 3 a 4 anni	18.963.805	- 7.783.000	11.180.805	6,14%	686.501,46
da 4 a 5 anni	36.570.248	- 20.000.000	16.570.248	7,71%	1.277.566,10
da 5 a 7 anni	146.246.322	-	146.246.322	10,15%	14.844.001,64
da 7 a 10 anni	32.073.993	-	32.073.993	13,26%	4.253.011,43
da 10 a 15 anni	44.749.801	-	44.749.801	17,84%	7.983.364,44
da 15 a 20 anni	33.680.931	-	33.680.931	22,43%	7.554.632,80
oltre 20 anni	42.257.846	-	42.257.846	26,03%	10.999.717,19
Non Sensibile	38.704.209	- 1.019.995	37.684.214	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.746.765.440</b>	<b>- 1.859.203.133</b>	<b>- 112.437.693</b>		<b>43.079.688,99</b>

valute rilevanti	
<b>Sbilancio EURO</b>	43.082.292
<b>Sbilancio YEN</b>	9.624
valute non rilevanti	
<b>Sbilancio "valute non rilevanti"</b>	7.021
<b>Somma Sbilancio Valute</b>	
<b>REQUISITO PATRIMONIALE</b>	<b>43.098.937</b>
<b>Patrimonio</b>	<b>146.179.117</b>
<b>indicatore di rischiosità</b> (soglia di attenzione >20%)	<b>29%</b>